

SETTORE TERRITORIO E AMBIENTE

Decreto di Valutazione Ambientale Strategica

Raccolta generale n. 893 del 03-04-2025

Oggetto: PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE DI COORDINAMENTO PROVINCIALE (PTCP). INDIVIDUAZIONE DELLA PROCEDURA, DELLE MODALITA' DI PARTECIPAZIONE E DEI SOGGETTI INTERESSATI.

Il decreto di nomina n. 18 del 30.05.2024 ad oggetto: “Conferimento incarico dirigenziale all' ing. Fabbri Fabio, quale Direttore del Settore Territorio e Ambiente”, aggiornato con decreto n. 29 del 31/12/2024.

Il decreto di nomina n. 1 del 30.05.2024 ad oggetto: “Conferimento incarico dirigenziale all' arch. Polito, Emanuele, quale Direttore del Settore Viabilità e Strade”, aggiornato con decreto n. 30 del 31/12/2024.

1. CARATTERISTICHE PRINCIPALI - PRESUPPOSTI DI FATTO E DI DIRITTO

La Provincia di Monza e della Brianza è dotata di Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato con deliberazione di Consiglio Provinciale n. 16 del 10/07/2013 ed efficace dal 23/10/2013 a seguito di pubblicazione sul Burl - Serie Avvisi e Concorsi - n. 43.

Gli elaborati costitutivi del PTCP oggi vigenti sono quelli derivanti dalle varianti nel frattempo intervenute, da ultimo quella relativa alle infrastrutture per la mobilità ai sensi dell'art.17.8 della LR 12/2005, approvata con deliberazione di Consiglio Provinciale 25/05/2023, n. 16, esecutiva (BURL - Serie Avvisi e Concorsi n.34 del 23/08/2023).

In sede di approvazione della variante di PTCP in adeguamento alla soglia regionale di riduzione del consumo di suolo ai sensi della LR 31/2014 il Consiglio Provinciale, con deliberazione n.4 del 15/02/2022, esecutiva, ha dato mandato agli organi gestionali competenti di predisporre linee di indirizzo che potranno costituire il riferimento per successiva variante del PTCP, fermo restando gli obiettivi prioritari di riduzione del consumo di suolo e di rigenerazione urbana e territoriale.

Trascorsi più di dieci anni dall'approvazione del PTCP, tenuto conto dell'esperienza maturata con la sua attuazione insieme al mutato contesto normativo e alle problematiche evidenziate dai Comuni, le “Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato”, presentate dal presidente Luca Santambrogio nella seduta del Consiglio Provinciale del 9/05/2024, ribadiscono l'opportunità di procedere ad una revisione del PTCP.

A seguito di quanto discusso nell'Assemblea dei Sindaci del 16/07/2024 è stato pertanto dato avvio alla revisione del PTCP con Decreto Deliberativo Presidenziale 27/08/2024, n. 116 “Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP). Avvio del procedimento di revisione del piano e contestuale avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)”.

Con il medesimo Decreto Deliberativo Presidenziale 27/08/2024, n. 116 sono state individuate: l'Autorità Procedente nella figura del Direttore del Settore Territorio e Ambiente della Provincia di Monza e della Brianza, e l'Autorità Competente nella figura del Direttore del Settore Strade e Viabilità della Provincia di Monza e Brianza, demandando all'Autorità procedente e competente di provvedere a tutti gli adempimenti connessi e derivanti dall'avvio del procedimento.

2. MOTIVAZIONE

Preso atto che, l'art. 11, comma 2 del D.lgs 152/2006 dispone che *“L'autorità competente, al fine di promuovere l'integrazione degli obiettivi di sostenibilità ambientale nelle politiche settoriali ed il rispetto degli obiettivi, dei piani e dei programmi ambientali, nazionali ed europei:*

- a) esprime il proprio parere sull'assoggettabilità delle proposte di piano o di programma alla valutazione ambientale strategica nei casi previsti dal comma 3 dell'articolo 6”.*

Richiamato che in ordine all'integrazione degli obiettivi di sostenibilità:

- la Direttiva 2001/42/CE, all'articolo 1, rimanda alla *“valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente” con “l'obiettivo di garantire un elevato livello di protezione dell'ambiente e di contribuire all'integrazione di considerazioni ambientali all'atto dell'elaborazione e dell'adozione di piani e programmi al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile”;*
-

- il D.lgs 152/2006, in recepimento ed attuazione delle direttive comunitarie, all'articolo 4 stabilisce che *“la valutazione ambientale di piani, programmi e progetti ha la finalità di assicurare che l'attività antropica sia compatibile con le condizioni per uno sviluppo sostenibile, e quindi nel rispetto della capacità rigenerativa degli ecosistemi e delle risorse, della salvaguardia della biodiversità e di un'equa distribuzione dei vantaggi connessi all'attività economica”*;
- la L.R. 12/2005, all'articolo 4, stabilisce che *“al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile ed assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente, la Regione e gli enti locali, nell'ambito dei procedimenti di elaborazione ed approvazione dei piani e programmi di cui alla direttiva 2001/42/CEE del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente e successivi atti attuativi, provvedono alla valutazione ambientale degli effetti derivanti dall'attuazione dei predetti piani e programmi”*, in assonanza agli Indirizzi generali per la Valutazione ambientale di piani e programmi di cui alla d.c.r. n.351 del 13 marzo 2007;
- il Modello metodologico procedurale VAS di cui all'Allegato 1c alla d.g.r. n.761 del 10 novembre 2010, in ordine all'ambito di applicazione della valutazione ambientale, stabilisce che *“le varianti al PTCP sono di norma assoggettate a VAS, tranne quelle per le quali sussiste la contemporanea presenza dei requisiti seguenti*
 - a) non costituiscono quadro di riferimento per l'autorizzazione dei progetti elencati negli allegati I e II della direttiva 85/337/CEE così come specificati negli allegati II, III e IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;*
 - b) non producono effetti su siti di cui alla direttiva 92/43/CEE;*
 - c) determinano l'uso di piccole aree a livello locale e/o comportano modifiche minori.*

Per queste varianti minori si procede a verifica di assoggettabilità alla VAS”.

Richiamato, altresì, che *“per i piani e i programmi che determinano l'uso di piccole aree a livello locale e per le modifiche minori dei piani e dei programmi, la valutazione ambientale è necessaria qualora l'autorità competente valuti che producano impatti significativi sull'ambiente, secondo le disposizioni di cui all'articolo 12 del d.lgs. e tenuto conto del diverso livello di sensibilità ambientale dell'area oggetto di intervento”* (Allegato 1c alla d.g.r. n.761 del 10 novembre 2010).

Verificato che il D.lgs 152/2006 dispone:

- all'art. 11, comma 4, che *“la VAS viene effettuata ai vari livelli istituzionali tenendo conto dell'esigenza di razionalizzare i procedimenti ed evitare duplicazioni nelle valutazioni”*;
- all'art. 12, comma 6, che *“la verifica di assoggettabilità a VAS ovvero la VAS relative a modifiche a piani e programmi ovvero a strumenti attuativi di piani o programmi già sottoposti positivamente alla verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 o alla VAS di cui agli artt. da 12 a 17, si limita ai soli effetti significativi sull'ambiente che non siano stati precedentemente considerati dagli strumenti normativamente sovraordinati”*.

Richiamato che i motivi principali della decisione di non assoggettare il piano o programma al procedimento di VAS devono essere specificati dall'autorità competente in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato I, parte seconda, del D.lgs 152/2006, come di seguito riportati:

“Criteri per la verifica di assoggettabilità di piani e programmi di cui all'articolo 12.
1. Caratteristiche del piano o del programma, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:

- *in quale misura il piano o il programma stabilisce un quadro di riferimento per progetti ed altre attività, o per quanto riguarda l'ubicazione, la natura, le dimensioni e le condizioni operative o attraverso la ripartizione delle risorse;*
-

- *in quale misura il piano o il programma influenza altri piani o programmi, inclusi quelli gerarchicamente ordinati;*
- *la pertinenza del piano o del programma per l'integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile;*
- *problemi ambientali pertinenti al piano o al programma;*
- *la rilevanza del piano o del programma per l'attuazione della normativa comunitaria nel settore dell'ambiente (ad es. piani e programmi connessi alla gestione dei rifiuti o alla protezione delle acque).*

2. *Caratteristiche degli impatti e delle aree che possono essere interessate, tenendo conto in particolare, dei seguenti elementi:*

- *probabilità, durata, frequenza e reversibilità degli impatti;*
- *carattere cumulativo degli impatti;*
- *natura transfrontaliera degli impatti;*
- *rischi per la salute umana o per l'ambiente (ad es. in caso di incidenti);*
- *entità ed estensione nello spazio degli impatti (area geografica e popolazione potenzialmente interessate);*
- *valore e vulnerabilità dell'area che potrebbe essere interessata a causa:*
 - *delle speciali caratteristiche naturali o del patrimonio culturale,*
 - *del superamento dei livelli di qualità ambientale o dei valori limite dell'utilizzo intensivo del suolo;*
- *impatti su aree o paesaggi riconosciuti come protetti a livello nazionale, comunitario o internazionale”.*

Considerato che il documento *Relazione di avvio*, allegato quale parte integrante e sostanziale al Decreto Deliberativo Presidenziale 27/08/2024, n. 116 propone una delimitazione dei contenuti e dell'ambito di variante, riconducibili a:

- revisioni delle norme a favore di una maggiore adattività del piano, in un'ottica progettuale e attuativa, con particolare riferimento alle componenti del sistema rurale-paesaggistico-ambientale;
- aggiornamenti (cartografici e normativi) conseguenti anche a nuove disposizioni normative e a tematiche emergenti;
- adempimenti correlati agli impegni assunti dalla Provincia nell'ambito di protocolli d'intesa sottoscritti dalla Provincia con i Comuni e a procedure previste dal PTCP stesso.

Verificato che in ordine ai contenuti di variante e agli obiettivi dei medesimi:

- la revisione del PTCP assume tra i suoi presupposti che la componente delle tutele paesaggistico ambientali costituisce struttura portante del progetto di territorio delineato e declinato dal PTCP, ritenendo peraltro che la stessa debba migliorare e potenziare i margini di adattività, senza tuttavia snaturare il progetto attuale;
- gli aggiornamenti rimandano a quanto evidenziato da Regione Lombardia nell'ambito della verifica di conformità alla legge di Governo del territorio, di rispetto della soglia regionale di riduzione del consumo di suolo e di compatibilità con gli atti di programmazione e pianificazione regionale resa - ai sensi dell'art. 17, comma 7 della Lr 12/2005 - con Dgr n.XI/5230 del 13/09/2021 sulla variante di adeguamento del PTCP alla Lr 31/2014.

Ulteriori ambiti di aggiornamento riguardano esclusivamente:

- i contenuti della Tav.8 (Assetto idrogeologico) in esito alla conclusione del progetto di aggiornamento del quadro conoscitivo del fenomeno occhi pollini;
- le intervenute modifiche dei perimetri dei Plis e dei Parchi regionali.

Non sono oggetto della revisione del PTCP di cui al Decreto Deliberativo Presidenziale 27/08/2024, n. 116 gli aggiornamenti correlati a nuove disposizioni di legge (es. DGR XII/2629 del 24/06/2024 Linee guida regionali per la realizzazione di data center; Lr 15/2024 Disciplina degli insediamenti logistici di rilevanza sovracomunale).

- gli adempimenti riguardano gli impegni assunti nell'ambito dei protocolli d'intesa sottoscritti dalla Provincia con i Comuni, prevalentemente in esito alle azioni di coordinamento previste per gli Ambiti di interesse provinciale (art.34 delle Norme del PTCP) e per il corridoio trasversale della rete verde (art.32 delle Norme del PTCP). Tali recepimenti si concretizzano principalmente in ampliamenti della Rete verde di ricomposizione paesaggistica a seguito della definizione del progetto per il paesaggio.

Preso atto che, in ordine all'ambito di applicazione della valutazione ambientale, la variante al PTCP oggetto del presente procedimento:

- non costituisce quadro di riferimento per l'autorizzazione, dei progetti elencati negli allegati I e II della Direttiva 85/337/CEE così come specificati negli allegati II, III e IV del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.;
- non produce effetti sui siti della Rete Natura 2000 di cui alla Direttiva 92/43/CEE, atteso che in ragione della delimitazione dei contenuti e dell'ambito di variante di cui al DDP n. 116/2024, revisioni, aggiornamenti e adempimenti non incidono sulle strategie generali del piano, non snaturano la componente delle tutele paesaggistico ambientali che costituisce struttura portante del progetto di territorio delineato e declinato dal vigente PTCP, non comportano un grado di protezione del suolo naturale inferiore rispetto a quello garantito alla data di approvazione del PTCP.

Il procedimento di variante del PTCP per revisioni, aggiornamenti e adempimenti è peraltro sottoposto a specifico Screening di Incidenza finalizzato a verificare le incidenze significative sui siti della Rete Natura 2000, singolarmente o congiuntamente ad altri piani e tenuto conto degli obiettivi di conservazione di siti stessi, e sugli elementi della Rete Ecologica Regionale funzionali alla connettività dei siti appartenenti alla Rete Natura 2000.

- determina l'uso di piccole aree a livello locale e comporta modifiche minori, ovvero modifiche concernenti la revisione delle norme al fine di migliorare/potenziare in un'ottica attuativa i margini di adattività del piano, con particolare riferimento alla rigenerazione territoriale degli spazi aperti (rete verde, aree agricole, ...) e alla costruzione di servizi ecosistemici.

Richiamati, pertanto, i principi di economicità, efficacia ed efficienza del procedimento amministrativo, nonché il principio di non duplicazione delle valutazioni, se l'obiettivo della Direttiva e delle norme che da questa discendono è quello di valutare gli effetti sull'ambiente di piani/programmi, per la variante al PTCP volta unicamente a dare esecuzione a opportunità manutentive del piano finalizzate a revisioni, aggiornamenti e adempimenti, è dato riconoscere i presupposti per sottoporre il procedimento alla verifica di assoggettabilità a VAS in relazione ai criteri pertinenti elencati nell'allegato I, parte seconda, del D.lgs 152/2006.

Ciò premesso, verificato che, a seguito ed in esito al DDP n. 116 del 27/08/2024, l'autorità procedente unitamente all'autorità competente, ai fini dell'espletamento della procedura di VAS, deve provvedere a individuare:

- i soggetti competenti in materia ambientale e gli enti territorialmente interessati, da invitare alla conferenza di verifica;
 - le modalità di convocazione della conferenza di verifica;
-

- i settori del pubblico interessati all'iter decisionale;
- le modalità di informazione e di partecipazione del pubblico e di diffusione e pubblicizzazione delle informazioni.

3. RICHIAMI NORMATIVI

Ai fini dell'assunzione dell'atto in oggetto si richiamano:

l'art.1, comma 55 della Legge 7/04/2014, n. 56 s.m.i. "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni";

l'art.19 e 20 del D.Lgs. 18/08/2000, n. 267, "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" s.m.i.;

la Direttiva n. 2001/42/CE del 27 giugno 2001 "Direttiva del Parlamento europeo e del Consiglio concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente";

il D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale" e s.m.i.;

la Legge Regionale 11/03/2005 n. 12 "Legge per il governo del territorio" e s.m.i.;

la Legge Regionale 28/11/2014, n.31 "Disposizioni per la riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato";

la Deliberazione del Consiglio Regionale 13/3/2007, n. 8/351 "Indirizzi generali per la valutazione di piani e programmi (articolo 4, comma 1, l.r. 11 marzo 2005, n. 12)";

la Deliberazione della Giunta Regionale 27/12/2007, n. 8/6420 "Determinazione della procedura di valuta-zione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007)";

la Deliberazione della Giunta regionale 30/12/2009, n. 8/10971 "Determinazione della procedura di valuta-zione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 16 gennaio 2008, n. 4 modifica, integrazione e inclusione di nuovi modelli";

la Deliberazione della Giunta regionale 10/11/2010, n. 9/761 "Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128 con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2007, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971".

4. PRECEDENTI

A riferimento per l'assunzione dell'atto in oggetto si assumono:

la deliberazione del Consiglio Regionale n. 951 del 19/01/2010, esecutiva, di approvazione del Piano Territoriale Regionale (PTR), vigente dal 17/02/2010;

la deliberazione di Consiglio Regionale n. XI/411 del 19/12/2018, esecutiva, di approvazione del "Progetto di integrazione del Piano territoriale regionale (PTR) ai sensi della LR 31/14", vigente dal 13.03.2019;

la Deliberazione di Consiglio Provinciale n. 16 del 10/07/2013, esecutiva, con la quale è stato approvato il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), efficace dalla pubblicazione sul Burl - Serie Avvisi e Concorsi - n. 43 del 23/10/2013;

gli elaborati costitutivi del PTCP vigenti alla data odierna, così come modificati in esito alle varianti nel frattempo intervenute, da ultimo quella relativa alle infrastrutture per la mobilità ai

sensi dell'art.17.8 della LR 12/2005, approvata con deliberazione di Consiglio Provinciale 25/05/2023, n. 16, esecutiva (BURL - Serie Avvisi e Concorsi n.34 del 23/08/2023);

la delibera di Consiglio Provinciale n. 23 del 04/07/2023 avente ad oggetto: "Piano Urbano della Mobilità Sostenibile. Approvazione"

le "Linee programmatiche relative alle azioni e ai progetti da realizzare nel corso del mandato", presentate dal presidente Luca Santambrogio nella seduta del Consiglio Provinciale del 9/05/2024;

l'articolo 3 "Varianti e modifiche" delle Norme del PTCP vigente;

il Decreto Deliberativo Presidenziale 27/08/2024, n. 116 "Piano territoriale di coordinamento provinciale (PTCP). Avvio del procedimento di revisione del piano e contestuale avvio del procedimento di Valutazione Ambientale Strategica (VAS)";

il documento Relazione di avvio, allegato quale parte integrante e sostanziale del Decreto Deliberativo Presidenziale 27/08/2024, n. 116, sub A), predisposto dal Settore Territorio e Ambiente;

il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 32 del 8/2/2024 ad oggetto: "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2024-2026. Approvazione", aggiornato dal decreto Deliberativo Presidenziale n.162 del 14/11/2024 ad oggetto "Piano esecutivo di gestione (PEG) 2024 e Piano Integrato di attività e organizzazione (PIAO) della Provincia di Monza e della Brianza 2024-2026- Sottosezione 2.2. Performance. Aggiornamenti e Variazioni Approvazione";

il Decreto Deliberativo Presidenziale n.59 del 18/04/2024, ad oggetto "Macrostruttura e funzionigramma. Aggiornamenti. Approvazione.", come da ultimo aggiornato con Decreto Deliberativo Presidenziale n. 173 del 5/12/2024;

la Deliberazione di Consiglio Provinciale n.38 del 19.12.2024 "Documento Unico di Programmazione (DUP) 2025-2027. Approvazione (I.E.)";

la Deliberazione di Consiglio Provinciale n.39 del 19.12.2024 "Bilancio di previsione 2025-2027. Approvazione. I.E.";

il Decreto Deliberativo Presidenziale n. 28 del 20/2/2025 ad oggetto: "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) della Provincia di Monza e della Brianza 2025-2027. Approvazione".

Per tutto quanto sopra esposto,

**I'Autorità procedente per la VAS
d'intesa con l'Autorità competente per la VAS**

DETERMINA

- 1) di sottoporre a Verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica il procedimento di variante del PTCP per revisioni, aggiornamenti e adempimenti, ai sensi dell'art.17 della LR 12/2005 e dell'art. 3.1 delle Norme del PTCP;
 - 2) di individuare in qualità di:
 - a) *soggetti competenti in materia ambientale:*
-

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente ARPA – Dipartimento Provinciale di Monza e Brianza

Agenzia di Tutela della Salute ATS Brianza

Enti gestori delle aree regionali protette (Parco Adda Nord, Parco delle Groane, Parco della Valle del Lambro, Bosco delle Querce)

Enti gestori dei siti Rete Natura 2000 - SIC, ZSC, ZPS (Parco delle Groane, Parco della Valle del Lambro, Parco Adda Nord, Parco di Montevicchia e Valle del Curone)

Autorità competente in materia di siti Rete Natura 2000 - SIC, ZSC, ZPS (Regione Lombardia)

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Como, Lecco, Monza-Brianza, Pavia, Sondrio e Varese

Autorità di bacino del fiume Po

Agenzia Interregionale per il fiume Po

b) enti territorialmente interessati:

Regione Lombardia – D.G. Ambiente e Clima

Regione Lombardia – D.G. Territorio e sistemi verdi

Regione Lombardia – D.G. Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste

Regione Lombardia – D.G. Infrastrutture e opere pubbliche

Regione Lombardia – D.G. Trasporti e Mobilità Sostenibile

Regione Lombardia – D.G. Sviluppo economico

Regione Lombardia – D.G. Università, Ricerca, Innovazione

Regione Lombardia – D.G. Enti Locali, Montagna, Risorse Energetiche, Utilizzo Risorsa Idrica

Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste - ERSAF

Città Metropolitana di Milano

Provincia di Como

Provincia di Lecco

Provincia di Bergamo

Enti gestori dei Parchi Locali di Interesse Sovracomunale (Parco agricolo La Valletta, Parco GruBria, Parco della Media valle del Lambro, Parco dei Colli Briantei, Parco Est delle Cave, Parco Agricolo Nord Est)

Consorzio di Bonifica Est Ticino-Villoresi

Comuni della Provincia di Monza e Brianza: Agrate Brianza, Aicurzio, Albiate, Arcore, Barlassina, Bellusco, Bernareggio, Besana in Brianza, Biassono, Bovisio Masciago, Briosco, Brugherio, Burago di Molgora, Busnago, Camparada, Caponago, Carate Brianza, Carnate, Cavenago di Brianza, Ceriano Laghetto, Cesano Maderno, Cogliate, Concorezzo, Cornate d'Adda, Correzzana, Desio, Giussano, Lazzate, Lentate sul Seveso, Lesmo, Limbiate, Lissone, Macherio, Meda, Mezzago, Misinto, Monza, Muggiò, Nova Milanese, Ornago, Renate, Roncello, Ronco Briantino, Seregno, Seveso, Sovico, Sulbiate, Triuggio, Usmate Velate, Varedo, Vedano al Lambro, Veduggio con Colzano, Verano Brianza, Villasanta, Vimercate

Comuni confinanti con la Provincia di Monza e della Brianza: Ceremate, Carimate, Novedrate, Cabiato, Mariano Comense, Carugo, Arosio, Inverigo, Nibionno, Cassago Brianza, Monticello Brianza, Casatenovo, Lomagna, Osnago, Merate, Robbiate, Verderio, Paderno d'Adda, Medolago, Suisio, Bottanuco, Trezzo sull'Adda, Grezzago, Trezzano Rosa, Basiano, Cambiagio, Pessano con Bornago, Carugate, Cernusco sul Naviglio, Cologno Monzese, Sesto San Giovanni, Cinisello Balsamo, Paderno Dugnano, Senago, Cesate, Solaro, Saronno, Rovello Porro, Rovellasca, Bregnano

Comando Regione Carabinieri Forestale Lombardia

c) *settori del pubblico interessati all'iter decisionale:*

- le associazioni ambientaliste:

Italia Nostra Onlus – Associazione nazionale per la tutela del patrimonio storico, artistico e naturale della nazione

Legambiente Lombardia

WWF

- le organizzazioni economiche, imprenditoriali, professionali e sindacali, le organizzazioni rappresentative del mondo dell'industria, del commercio, dell'artigianato e dell'agricoltura:

Ordine degli ingegneri Monza e Brianza

Ordine degli architetti pianificatori, paesaggisti e conservatori della Provincia di Monza e della Brianza

Ordine dei geologi della Lombardia

Ordine dei dottori agronomi e dei dottori forestali di Milano. Province di Milano, Lodi, Monza e Brianza

Ordine degli avvocati – Monza

Collegio provinciale geometri e geometri laureati di Monza e Brianza

Camera di commercio di Milano, Monza Brianza e Lodi

Assimpredil Ance (Associazione delle Imprese edili e complementari delle province di Milano, Lodi, Monza e Brianza)

Assolombarda – Confindustria Milano, Monza e Brianza (sede di Monza)

PMI Brianza (Piccole e medie imprese di Monza e della Brianza)

Confartigianato APA Milano – Monza e Brianza

Confesercenti Milano, Lodi, Monza e Brianza

Coldiretti Milano, Lodi, Monza e Brianza

Confagricoltura Milano Lodi e Monza Brianza

CIA Confederazione Italiana Agricoltori Di Milano Lodi Monza E Brianza

COPAGRI Lombardia Confederazione Produttori Agricoli

Associazioni sindacali

- i principali enti gestori di reti, infrastrutture e servizi pubblici:

Ufficio d'Ambito Territoriale Ottimale della Provincia di Monza e Brianza (ATO MB)

BrianzAcque Srl

Terna SpA

Snam rete gas

Enel Distribuzione

Autostrada Pedemontana Lombarda

TEM

Concessioni Autostradali Lombarde SpA (CAL)

MM S.p.A.

RFI

Trenord

Ferrovie Nord

ANAS SpA

Autostrade per l'Italia SpA

Milano Serravalle – Milano Tangenziali

Agenzia TPL - Agenzia del Trasporto Pubblico Locale del bacino della Città Metropolitana di Milano, Monza e Brianza, Lodi e Pavia

- di individuare infine, in qualità di pubblico “non tecnico”, la cittadinanza tutta;

- 3) di istituire la Conferenza di Verifica per l'esame del Rapporto Preliminare, costituita dai soggetti competenti in materia ambientale e dagli enti territorialmente interessati di cui ai precedenti punti 2a) e 2b), dandone comunicazione mediante convocazione a mezzo PEC, tramite avviso sul sito internet istituzionale e sul sito internet regionale SIVAS;
- 4) di stabilire che il coinvolgimento dei singoli settori del pubblico interessati all'iter decisionale, di cui al precedente punto 2c), avvenga mediante avvisi e comunicazioni, attraverso la pubblicazione della documentazione relativa alla verifica di assoggettabilità alla Valutazione Ambientale Strategica sul sito internet istituzionale e sul sito internet regionale SIVAS, nonché mediante la presentazione di contributi da presentare in forma scritta nei tempi e nelle modalità definite negli avvisi e nelle comunicazioni rese pubbliche;
- 5) di dare comunicazione e pubblicità al presente atto mediante pubblicazione sul sito internet istituzionale e sui pertinenti sito internet regionali;
- 6) di stabilire che il provvedimento non comporta impegni di spesa, quindi, non necessita del visto di regolarità contabile né di attestazione di copertura finanziaria.

L'Autorità Procedente per la VAS

Il Direttore del Settore Territorio e Ambiente

Ing. Fabio Fabbri

L'Autorità Competente per la VAS

Il Direttore del Settore Viabilità e Strade

Arch. Emanuele Polito

LF

Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi dell'art.24 del D. Lgs. n.82/2005 e ss.mm.ii.

